



Gruppo Consiliare



Soncino, 22 marzo 2011

al Sindaco del Comune di Soncino
al Presidente del Consiglio

MOZIONE iscrivere all'odg del prossimo Consiglio Comunale

Oggetto: **prospettive del sistema scolastico locale**

PREMESSO CHE

sono in ampio ritardo i lavori di ristrutturazione del plesso di via Marconi e ciò provoca il prolungarsi dei disagi degli studenti e delle loro famiglie e ciò si ripercuote in una diminuzione della offerta formativa complessiva della scuola primaria nel capoluogo;

altri lavori nel plesso di via Galantino comporteranno ulteriori disagi e ulteriori temporanei ridimensionamenti della offerta didattica;

a più riprese sono stati sollecitati interventi pubblici per chiarire quale è il progetto che l'amministrazione intenda perseguire;

L'amministrazione persegue continuamente una strategia informativa basata esclusivamente su lanci giornalistici, eludendo anche esplicite richieste di chiarimenti pubblici

VISTE

le prospettate previsioni demografiche sostenute dall'amministrazione comunale negli strumenti urbanistici approvati, che prevederebbero un consistente aumento della popolazione scolastica

CONSIDERANDO

perciò insufficiente la attuale situazione della edilizia scolastica comunale per una didattica moderna ed offerte formative all'avanguardia

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preoccupato per un futuro che possa relegare la scuola soncinese ad un ruolo comprimario rispetto ad altre offerte formative vicine



Gruppo Consiliare



INVITA

pressantemente la giunta comunale a :

- mettere la scuola tra le priorità assolute della azione amministrativa,
- individuare ed esplicitare pubblicamente una soluzione a medio periodo dell'edilizia scolastica che non sia limitante per la offerta formativa delle future generazioni
- farsi carico della condivisione delle prospettive con modalità pubbliche e partecipate coinvolgendo il Consiglio Comunale, le istituzioni scolastiche, le associazioni e tutti i soggetti che hanno interessi nel "sistema scuola soncinese".

Il consigliere comunale

(Riccardo Ulivi)

(Francesco Bolzoni)

(Davide Pagliarini)

(Valentina Lombardi)

(Luca Locatelli)

Favorevoli n. 5 (Ulivi, Bolzoni, Pagliarini, Locatelli, Lombardi)
Contrari n. 10 (Pedretti, Gallina, Gozzi, Fabemoli, Gandioli, Mantovani,
Pagliardi, Mondoni, Ziglioli, Fontanella)

MOZIONE BOCCIATA

VERBALE DEGLI INTERVENTI

Allegato alla deliberazione del C.C. n. 19 del 11.04.2011

Illustra cons. Ulivi:

la mozione prende spunto da alcuni presupposti: il presupposto principale è che la scuola pubblica si aspetta dalla P.A di poter esercitare compiutamente il suo ruolo. Quali sono le prospettive che si presentano e come l'Amministrazione comunale intende farvi fronte?

Una questione molto importante è quella dei locali che la sede del capoluogo avrà a disposizione una volta terminati i lavori di adeguamento antisismico che hanno presentato ritardi. La sede di via Marconi ha avuto in passato peculiarità come quella di ospitare corsi di italiano per stranieri e aule nello scantinato utilizzate dalla banda civica per insegnare musica.

Queste realtà non troveranno mai più ospitalità nell'edificio. Alcune di queste attività hanno trovato spazio presso le scuole di via Galantino. Ma quale sarà il futuro?

Entrano i consiglieri Fabemoli (ore 20,45) e Mantovani (ore 20,50). Consiglieri presenti nr. 15.

Cominceranno anche lì dei lavori.

Altra questione importante riguarda l'edificio di via Damiano Chiesa definito 8 anni fa come quello che necessitava maggiormente di un intervento.

Non abbiamo avuto più alcuna notizia sullo stato delle trattative per la supposta vendita dell'attuale edificio. Si aspettava un contributo regionale che non è arrivato nonostante pare fosse stato garantito.

Alle parole non sono seguiti fatti concreti.

Ci aspettiamo anche di sapere come il presunto incremento demografico previsto nel PGT troverà spazio nelle scuole soncinesi.

Sappiamo che la riforma della scuole porterà alla riduzione numero degli insegnanti e degli insegnanti di sostegno.

Vorremmo che tutti i consiglieri esprimessero la loro posizione su questi argomenti.

Chiediamo che la scuola venga messa tra le priorità assolute del prossimo triennio.

Invitiamo ad indire una pubblica assemblea tra tutti i soggetti che hanno a cuore il sistema scolastico.

Ass. Gallina: noi non possiamo essere d'accordo con l'impostazione di questa mozione. Si parla di ampio ritardo nei lavori: ne abbiamo già discusso, eravamo in attesa di una perizia che era in Sovrintendenza ed è finalmente arrivata, verso fine maggio tutti i lavori saranno ultimati. Ci sarà quindi la sistemazione della controsoffittatura, la tinteggiatura. La demolizione dell'ala nuova è legata a decisioni che stiamo prendendo rispetto alla collocazione della caldaia. Non c'è alcun pericolo su un possibile non utilizzo della scuola elementare da parte degli alunni per il prossimo anno scolastico. E' tutto nella norma. Ci sono stati dei ritardi, anche legati al tempo, quindi non nella nostra disponibilità.

Nella vostra mozione si parla di allungamento di tempi che avrebbero creato forti disagi agli alunni e alle famiglie: non ci sembra che alla S. Martino ci siano stati problemi di apprendimento o altro. Non possiamo condividere la sottolineatura dei disagi, così come non condividiamo l'affermazione che ci sia stato un calo dell'offerta formativa. Secondo noi non è calata e non calerà in futuro pur essendoci qualche aula in meno. Crediamo che i dirigenti e gli insegnanti siano stati in grado di sopperire alle difficoltà logistiche fornendo un offerta formativa eccellente.

Non ho la sensibilità della minoranza e non voglio averla: gli unici che parlano male dell'Istituto comprensivo di Soncino sono i consiglieri di Apertamente.

Non abbiamo eluso richieste di chiarimenti: abbiamo sempre incontrato chi ci ha chiesto di farlo fornendo tutte le informazioni richieste.

Ci fa sorridere la richiesta di mettere la scuola tra le priorità dell'Amministrazione Comunale: era nel nostro programma elettorale e già abbiamo fatto interventi sulle scuole per oltre 2 milioni di euro. Forse andate a rilento rispetto a quello che stiamo facendo.

Rispetto all'incremento demografico: mancheranno 9 aule della parte nuova dell'edificio scolastico, ma durante i lavori abbiamo recuperato 5 aule. Quindi mancheranno 4 aule rispetto a prima: abbiamo comunque 18 aule disponibili con 11 classi. Non ci sembra una situazione drammatica.

Se tutti i bambini decidessero di restare qui ,arriveremmo a 12, poi a tredici e quindi, tra 5 anni, a 14 classi. Ne resterebbero comunque 4 per i laboratori. La didattica è garantita. Se ci fosse un incremento demografico e la scuola ci chiedesse di incrementare le aule per migliorare l'offerta formativa, vedremo cosa fare, vedremo di lasciare qualche classe presso le materne, come da Voi suggerito. Non condividiamo la mozione, ci sembra fatta con finalità politiche.

Cons. Locatelli: anche sulla scellerata scelta di dar vita a una fondazione di partecipazione, vi stavamo rincorrendo?

Non era affatto nostra intenzione avere finalità politiche, ma semmai l'opposto.

Non vogliamo creare allarmismi, vorremmo utilizzare strumenti istituzionali per entrare nel vivo delle questioni.

Credo personalmente che la scuola sia tutto fuor che il luogo dove si possono dar luogo a strumentalizzazioni politiche.

Cito una frase di Calamandrei e il caso della scuola di Adro.

Non si deve dar vita a strumentalizzazioni né sostituirsi a competenze di altri sulla didattica. Vogliamo portare all'attenzione del Consiglio le problematiche del nostro sistema scolastico.

Ne faccio una questione di metodo: chiediamo la partecipazione di tutti coloro che hanno interesse, che hanno a cuore la scuola. Le decisioni devono essere partecipate, non prese magari nelle sedi di qualche partito.

La nostra proposta è quella di aprirsi: comitato dei genitori pro scuola: da noi è stato osteggiato come un gruppo di carbonari che minacciava il granduca. Altrove è uno strumento arricchente che si convoca ogni volta che si deve prendere una decisione.

Sicurezza edifici: l'asilo nido era nell'elenco delle priorità stese dopo osservazioni tecniche: non è stato sistemato, ma nessuno ci ha ancora detto quanto costa la messa a norma. Abbiamo visto un progetto preliminare in cui tutto era già deciso, ma qualcuno ha visto l'asilo nuovo?

Abbiamo invece assistito alla falce con il quale il binomio Gelmini Tremonti sta razionalizzando il sistema scolastico locale, fatta salva la scuola privata.

Come interveniamo sul sistema scolastico locale per renderlo appetibile? Non è possibile anziché subire le scelte che vengono dall'alto, investire per una didattica più moderna (esempio Rivolta d'Adda)?

Ci siamo posti il problema di come affrontare la questione dei tagli che riguarda non solo gli insegnanti?

Ass. Gandioli: le riflessioni del consigliere Locatelli sono riferite a spese che non rientrano fra i nostri compiti. Non ho la presunzione di esprimere un giudizio sulla didattica di un istituto. Ho la percezione che la qualità, per averlo sperimentato attraverso i miei figli prima e per i contatti che ancora ho, non sia lacunosa rispetto a quella che propongono altre realtà.

L'asilo nido è un servizio all'infanzia e nulla ha a che fare con la scuola. Avevamo delle aspettative di collocamento dell'immobile che in altri periodi sarebbe stato facilmente collocabile, ma non possiamo ignorare la crisi economica che stiamo attraversando.

Avevo auspicato un finanziamento regionale che non abbiamo ottenuto, contrariamente a qualche realtà vicina che lo ha ottenuto e non riesce a fare l'investimento perché non ha trovato il resto dei soldi.

Era un auspicio, contiamo che una eventuale revisione dei finanziamenti, anche in relazione a qualche rinuncia, possa dare positivo riscontro.

Relativamente agli investimenti di Rivolta, probabilmente di natura strettamente tecnologica, evidentemente avevano già fatto interventi sulla sicurezza. Noi siamo ancora al primo livello: dobbiamo garantire la sicurezza, poi penseremo all'abbellimento e al miglioramento della tecnologia.

Penso che il numero di interventi già fatti e l'entità degli stessi dimostrino l'interesse per la scuola di questa Amministrazione.

Corsi per stranieri e banda: i primi sono stati ricollocati presso la scuola media. Non ci siamo sottratti a prevedere un percorso per attivare i corsi per extra comunitari. Forse dovremo pensare a una compartecipazione alla spesa per poter garantire una adeguata formazione.

Cons. Bolzoni: rispetto alla qualità dell'insegnamento nelle scuole soncinesi non abbiamo mai espresso nessuna perplessità.

Ribadisco l'ampio ritardo per l'intervento sull'asilo nido: 2007 si annunciava la necessità di un edificio nuovo, il progetto presentato in Regione è arrivato tra le ultime posizioni.

L'ing. Dusi, che aveva analizzato la staticità degli edifici scolastici, tra cui l'asilo nido, aveva stilato un elenco di priorità nel quale l'ultimo edificio da sistemare era la scuola di Gallignano e il più urgente era l'asilo nido. La scuola di Gallignano è stato l'edificio da cui siete partiti nell'intervenire e l'ultimo sarà, se lo farete, l'asilo nido.

Progettualità significa partire per condividere un progetto, non affrontare l'emergenza. Vorremmo che fosse fatta una pubblica assemblea nella quale tutti gli attori possano intervenire.

Sindaco: il tema è stato ampliato illustrato dagli assessori Gandioli e Gallina. Ho fatto delle riflessioni: i giovani consiglieri di opposizione che dovevano portare una ventata di novità si sono appiattiti sulle posizioni di sempre. I giovani consiglieri di maggioranza sono sempre informati, accedono al sito e sono resi coscienti dei problemi prima di esprimere il loro voto.

Qui ci sono stati per anni consiglieri che erano anche insegnanti e che avrebbero dovuto sapere cosa serviva alla scuola. Noi abbiamo trovato una situazione di abbandono degli edifici scolastici cui abbiamo messo mano immediatamente, nonostante le difficoltà economiche dei bilanci. Mi spiace che i giovani consiglieri dicano cose che mi aspettavo da Locatelli o da Pagliarini, ma non da loro.

I disagi attuali sono legati alla necessità di riconsegnare edifici adeguati. Stiamo facendo tutto quello che si può ragionevolmente fare. Non perdiamo tempo a vedere se si è intervenuti prima a Gallignano o a Soncino.

Cons. Pagliarini: anche il sindaco era tra i banchi della minoranza e ha potuto vedere quanti soldi sono stati impegnati sulla scuola negli anni.

Senso della mozione: da persone pensanti che hanno a cuore il tema del futuro prossimo della scuola e senza paura di essere accusati di lesa maestà, vorremmo che si cambiasse l'atteggiamento di normalizzazione che assumono sempre il sindaco e l'assessore Gallina.

Dal 1999 al 2000 il nostro plesso scolastico perde Romanengo che si aggrega a Offanengo, grazie all'intervento dell'attuale vice presidente Regione Lombardia.

Questo fa perdere forza al nostro plesso.

Situazione angosciante dell'offerta formativa: abbiamo perso 4 insegnanti sul plesso. Non sarà possibile continuare ad offrire lo stesso orario e la stessa offerta formativa.

Non è colpa dei presenti il taglio all'organico, ma di qualcuno è colpa!

Già da oggi si sa che ci sarà una riduzione dell'offerta formativa. Non tocca a noi fare le scelte, ma possiamo ragionare su quali sono le possibilità?

Le sperimentazioni a Gallignano, millantate in campagna elettorale, dove sono finite?

Genivolta potrebbe anche decidere, se l'offerta formativa non è qualificata, di andare da un'altra parte.

Cons. Lombardi: come mamma e come tecnico mi interessa partecipare a questa discussione.

Ho iscritto all'asilo nido mio figlio, ma mi sto ricedendo. Ho letto la relazione tecnica e il fatto che sia stata denunciata una situazione antisismica così grave, mi fa riflettere. Se non si trova il finanziamento, cosa aspettiamo?

Tanti soncinesi decidono per diversi motivi di andare verso nuovi lidi, come Orzinuovi che offrono servizi migliori. Se è vero che l'offerta formativa di Soncino è alta perché si continua a migrare verso altri lidi?

Mi impegno ad osservare cosa succederà anche per interesse personale. Avrei necessità di confrontarmi con chi deciderà la linea da seguire.

Cons. Ulivi: spiace avere verificato alcuni giochi fatti dagli assessori per tener vivo Gallignano. Stavamo aspettando che la giunta decidesse quando il C.C. discuterà il suo bilancio. Abbiamo letto nel frattempo che alcune tariffe sono state ritoccate: trasporti alunni, asilo nido, centro aggregazione giovanile. Sono tariffe che aumentano soprattutto per le famiglie numerose. Ciò potrebbe far scegliere altri plessi.

Noi crediamo che ci siano aspetti ancora da condividere sulle prospettive del plesso scolastico. Chiediamo che si faccia un'assemblea pubblica perché tutte le realtà possano confrontarsi. L'uso strumentale della mozione vi porta ad esprimere un voto negativo e questo mi spiace.

Presidente Fontanella: Non si può comunque far passare l'idea che pochi prendano delle decisioni in presunti ambiti ristretti. Le decisioni sono prese dalle istituzioni competenti e con la necessaria condivisione e partecipazione.

Ass. Gandioli: chiedo di non votare questa mozione. Da cinque anni diciamo che crediamo alla scuola, l'abbiamo scritto nell'ultimo programma. Non abbiamo bisogno che ce lo ricordi una mozione.

Teniamo adeguati confronti anche ad alto livello, già da tempo.

Quest'anno la quasi totalità degli alunni di Genivolta vengono a Soncino a dimostrazione della qualità della nostra scuola.

Avevamo progetti di ampliare l'offerta scolastica locale. Siamo certi che alcune uscite sui giornali non favoriranno l'aumento della popolazione scolastica soncinese.

Per il piano diritto allo studio spendiamo circa 440.000 €. Finziamo circa 150 ore di integrazione servizi scolastici.

Non ci sono state negli ultimi anni grandi fughe, comunque dobbiamo far in modo che non aumentino coloro che scelgono altre proposte. Non penso che si scappi da Soncino per trovare una qualità maggiore, ma magari servizi più adeguati.

Abbiamo sempre rispettato i nostri compiti istituzionali, abbiamo sempre risposto non solo a comitati o associazioni, ma anche ai singoli cittadini. Il nostro interlocutore è la scuola, sono gli organismi scolastici.

Gli spazi di confronto ci sono. Il sistema maggioritario dà il compito di risolvere i problemi a chi ha ottenuto i voti.

Mi spiace che la cons. Lombardi abbia deciso di non iscrivere il suo bambino all'asilo nido. La Regione Lombardia attraverso i voucher consente di soddisfare le richieste dei cittadini anche presso istituzioni private.

Cons. Locatelli: mi risulta che il 1^a marzo il Consiglio d'istituto abbia chiesto un incontro cui è stato risposto dopo che avevamo presentato la mozione fissandolo per il 16 aprile.

I famosi 300.000 €. spesi per le videocamere avrebbero potuto essere spesi diversamente.